

BIT

BOLLETTINO
DELL'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
Anno 25 - 06 / 2019



IL BENE COMUNE DELL'INNOVAZIONE

Sostenibilità, clima, sviluppo

SVILUPPUMBRIA 

 **IN NETWORK**


Regione Umbria

BIT

B.I.T.
Bollettino dell'Innovazione Tecnologica
Periodico bimestrale
di informazione aziendale
Anno 25 numero 06 - 2019

Edito da:
Sviluppumbria S.p.a.
Sede legale:
Via Don Bosco 11 - Perugia
Tel.: 075.56811 - Fax: 075.5722454

Registrazione n. 7/96 del 16/03/1996
del Tribunale di Perugia

Direttore Editoriale
MAURO AGOSTINI

Direttore responsabile
TIBERIO GRAZIANI

Progetto grafico
LABBIT Srl

A questo numero
hanno collaborato:

Elisabetta Boncio
Annarita Martelli
Susanna Paoni
Valeria Tudisco

#06 2019

04

SMART CITY: UNO SGUARDO GLOBALE

06

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

09

NEUTRALITÀ CLIMATICA: ECCO LE RACCOMANDAZIONI

12

LE PROSPETTIVE DI CRESCITA DELLE PMI 2019-2020

14

L'AGENZIA EUROPEA PER LA DIFESA LANCIA
LA PIATTAFORMA B2B PER L'INDUSTRIA

16

STORIE DI SUCCESSO DALLA UE

24

BANDI

33

PREMI

36

EVENTI

www.sviluppumbria.it



SVILUPPUMBRIA 



SMART CITY: UNO SGUARDO GLOBALE



Quindici delle principali reti di città al mondo e organizzazioni di governance tecnologica hanno recentemente annunciato una nuova partnership per promuovere l'uso responsabile ed etico delle tecnologie delle città intelligenti.

La **G20 Global Smart Cities Alliance on Technology Governance** creerà norme e standard politici globali per l'uso di dispositivi connessi negli spazi pubblici. È la più grande e ambiziosa impresa per promuovere l'uso responsabile ed etico delle tecnologie delle città intelligenti a livello globale.

Le tecnologie delle città intelligenti possono aiutare a ridurre la congestione del traffico, combattere la criminalità, migliorare la resilienza durante le catastrofi naturali e ridurre le emissioni di gas serra. Senza un'adeguata governance, queste tecnologie potrebbero comportare rischi significativi, in particolare per la privacy e la sicurezza. Per garantire che i dati raccolti in luoghi pubblici vengano utilizzati in modo sicuro ed etico, **Global Smart Cities Alliance** svilupperà, orienterà e implementerà collettivamente nuovi standard di politica globale.

Secondo Jeff Merritt, responsabile dell'IoT, Robotica e Smart Cities del World Economic Forum: "Le nostre città si trovano ad un bivio. La rapida urbanizzazione - se non gestita in modo efficace - minaccia di paralizzare le economie locali e compromettere i recenti progressi nella qualità della vita." "Le tecnologie smart city offrono grandi promesse, ma possono essere un vaso di Pandora. L'annuncio della nuova partnership è un primo passo fondamentale per accelerare le migliori pratiche globali, mitigare i rischi e favorire una maggiore apertura e fiducia del pubblico in merito alla raccolta di dati negli spazi pubblici".

Istituita nel giugno 2019 in concomitanza con il vertice del G20 di Osaka, in Giappone, l'Alleanza comprende quindici delle principali reti cittadine e organizzazioni di governance tecnologica del mondo. I partner rappresentano oltre 200.000 città e governi locali, aziende leader, start-up, istituti di ricerca e organizzazioni della società civile. Il World Economic Forum funge da segreteria.

Co-progettare un quadro politico globale

La G20 Global Smart Cities Alliance fornisce una piattaforma per i leader delle città per condividere le migliori pratiche e stabilire standard globali, identificare lacune di governance e sviluppare nuove politiche per l'uso responsabile ed etico delle tecnologie delle città intelligenti.

In collaborazione con i governi municipali, regionali e nazionali, i partner del settore privato e i residenti delle città, l'Alleanza si è impegnata a co-progettare e implementare un quadro politico globale unico nel suo genere sulle tecnologie delle città intelligenti prima del 2020 G20 Vertice a Riyadh, in Arabia Saudita. Il quadro politico mira ad accelerare le migliori pratiche, mitigare i rischi poten-

ziali e promuovere una maggiore apertura e fiducia del pubblico in merito alla raccolta di dati negli spazi pubblici.

I partner

L'insieme di partner istituzionali di Global Smart Cities Alliance comprende: i presidenti e le nazioni ospitanti del Gruppo di 20 (G20) nel 2019 e 2020; Giappone e Regno dell'Arabia Saudita; la Smart City Mission of India; Cities for All; Cities Today Institute; Commonwealth Local Government Forum; Commonwealth Sustainable Cities Network; Connected Places Catapult; Digital Future Society; ICLEI - Local Governments for Sustainability; International Telecommunication Union; Open and Agile Smart Cities; Smart City Expo World Congress; United Cities and Local Governments; What Works Cities; World Economic Forum; and World Enabled.

I cinque principi guida dell'Alleanza:

1. Trasparenza e privacy
2. Sicurezza, protezione e resilienza
3. Interoperabilità e apertura
4. Sostenibilità operativa e finanziaria
5. Equità, inclusione e impatto sociale



SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE



ERA-NET COFUND URBAN ACCESSIBILITY AND CONNECTIVITY (ENUAC)

Il prossimo invito a presentare proposte ERA-NET Cofund Urban Accessibility and Connectivity (ENUAC) - previsto per fine dicembre 2019 o inizi di gennaio 2020 - riguarda ricercatori, città, comuni, imprese, società civile e altre parti interessate a creare consorzi transnazionali per creare innovazione e ricerca orientate alle sfide progetti che affrontano le sfide della mobilità urbana sostenibile dei passeggeri, del trasporto merci, dei trasporti e della connettività come parti integranti ed essenziali dello sviluppo urbano sostenibile.

L'accessibilità e la connettività urbane sostenibili sono definite come la facilità con cui le attività e le opportunità possono essere raggiunte in un sistema di trasporto urbano, con minori impatti ambientali negativi. La connettività di rete riflette la direzionalità dei percorsi, utilizzando diverse modalità per viaggiare tra i punti. Si applica sia al trasporto passeggeri che a quello merci. Più precisamente, l'accessibilità e la connettività urbana sostenibile:

- consentono di soddisfare le esigenze di accesso e sviluppo di base di individui, aziende e società in modo sicu-

ro, affidabile e in modo coerente con la salute umana e degli ecosistemi e promuove l'equità all'interno e tra le comunità e le generazioni successive;

- sono accessibili, funzionano in modo equo ed efficiente, offre una scelta di modalità di trasporto e interazione e sostiene un'economia competitiva, nonché uno sviluppo urbano equilibrato;

- limitano le emissioni e i rifiuti, utilizzano risorse rinnovabili pari o inferiori ai loro tassi di generazione e utilizzano risorse non rinnovabili pari o inferiori ai tassi di sviluppo di sostituti rinnovabili, riducendo al minimo l'impatto sull'uso della terra e sulla generazione di rumore.

SCOPO DELL'INVITO

L'invito a presentare proposte ERA-NET Cofund Urban Accessibility and Connectivity (ENUAC) mira a creare e testare nuove soluzioni e approcci per la mobilità urbana sostenibile. Con questa ambizione condivisa, 16 paesi stanno riunendo le risorse per implementare una serie di inviti a presentare progetti di ricerca e innovazione, nonché misure di accompagnamento per creare il massimo impatto. Gli inviti e le azioni congiunti si concentreranno su misure volte a migliorare

l'accessibilità e la connettività urbana per tutti i gruppi della società, muovendosi verso sistemi di mobilità urbana più sostenibili.

I progetti nell'ambito di questo invito dovrebbero essere co-creativi e avere una forte partecipazione delle parti interessate già dall'inizio. La ricerca dovrebbe basarsi sulle attuali sfide urbane e i risultati dovrebbero portare a nuovi approcci, strumenti, intuizioni e conoscenze che avvicineranno le parti interessate all'accessibilità e alla connettività urbane sostenibili. I risultati del progetto dovrebbero fornire un chiaro contributo alla realizzazione dei pertinenti obiettivi di politica dei trasporti urbani, regionali, nazionali ed europei che possono aiutare le città, i residenti urbani, le comunità, le imprese e le istituzioni a sfruttare al meglio i nuovi sviluppi della mobilità urbana.





OBIETTIVI, APPROCCI E RACCOMANDAZIONI PER LE PROPOSTE

Le proposte dovrebbero concentrarsi sulle aree urbane, nel contesto del raggiungimento di città sostenibili dal punto di vista climatico e sostenibili. Dovrebbero essere lungimiranti, orientati alla soluzione, contribuire alla politica dei trasporti e della mobilità, in particolare in relazione ai SUMP (piani di mobilità urbana sostenibile) e SULP (piani di logistica urbana sostenibile)

I risultati dei progetti finanziati dovrebbero fornire un chiaro contributo al raggiungimento dei pertinenti obiettivi di politica dei trasporti urbani, regionali, nazionali ed europei (compresa la TEN-T). Inoltre, si prevede che i progetti riguarderanno in particolare il potenziale impatto e le possibilità di dispiegamento di modali-

tà, tecnologie, servizi e concetti (potenzialmente nuovi) di mobilità e trasporto analizzando le risposte comportamentali e stimando gli effetti sui vari aspetti della sostenibilità (ad esempio ambiente, sviluppo economico e il benessere delle persone) sia per il trasporto passeggeri che per quello merci.

RISPONDERE A 5 SFIDE

L'invito è suddiviso in cinque sfide a cui è necessario rispondere per poter realizzare accessibilità e connettività urbane sostenibili per tutti, sfruttando le soluzioni e gli approcci attuali.

Ogni proposta deve essere allegata ad almeno una sfida ma può essere correlata a diverse sfide, se è focalizzata su un tema o su una questione trasversale.

Sfida 1: proporre soluzioni in evoluzione per un approccio integrato su mobilità e trasporti fisici urbani sostenibili, uso del territorio e connettività digitale;

Sfida 2: sviluppare e sostenere l'implementazione di sistemi e servizi di mobilità innovativi con il potenziale per contribuire alla mobilità urbana sostenibile;

Sfida 3: trasformare e riorganizzare gli spazi urbani per preparare il terreno per la mobilità urbana sostenibile e l'accessibilità a livello locale, dalla scala stradale al distretto;

Sfida 4: sviluppare opzioni politiche efficaci per raggiungere uno spostamento verso l'accessibilità e la connettività urbane sostenibili;

Sfida 5: modificare comportamenti e prospettive verso l'accessibilità e la connettività urbane sostenibili.

Maggiori informazioni sono reperibili presso il sito [Urban Europe](https://urban-europe.eu).

NEUTRALITÀ CLIMATICA: ECCO LE RACCOMANDAZIONI



Come l'Europa diventerà climaticamente neutra restando competitiva

Il 28 novembre la Commissione europea ha pubblicato le raccomandazioni formulate da un gruppo di esperti su come trasformare le industrie ad alta intensità energetica dell'UE al fine del conseguimento degli obiettivi per un'economia circolare e climaticamente neutra entro il 2050.

Il gruppo di esperti - costituito dai rappresentanti di 11 settori industriali, tra cui le industrie dell'alluminio, dell'acciaio e del cemento, responsabili di oltre la metà del consumo energetico nell'UE - nell'elaborare le raccomandazioni ha proposto un masterplan che coniuga gli obiettivi climatici dell'Europa con la stringente esigenza di mantenere la competitività delle industrie europee.

Il Masterplan presenta un quadro politico integrato con raccomandazioni per garantire che queste industrie possano contribuire alle ambizioni di neutralità climatica dell'Europa. Descrive le azioni che potrebbero fornire i giusti segnali di mercato per attrarre nuovi investimenti in Europa, aiutare le aziende ad attuare percorsi efficaci verso la neutralità climatica e cogliere nuove opportunità commerciali in Europa e all'estero. Il Masterplan si concentra, inoltre, anche sulla necessità di garantire una transizione equa e considera la necessità di dotare i lavoratori di nuove competenze e aiutare le comunità dipendenti da questi settori a gestire la transizione.

Le 6 raccomandazioni chiave

CREAZIONE DI MERCATI

- Utilizzare l'approccio del ciclo di vita completo per misurare l'impronta di gas a effetto serra di prodotti e materiali
- Fare un uso strategico degli appalti pubblici per selezionare prodotti e servizi sostenibili
- Sviluppare un quadro abilitante per sostenere la competitività in termini di costi dei prodotti a economia circolare e neutri dal punto di vista climatico

INNOVAZIONE

- Sviluppare progetti pilota su larga scala per mostrare le tecnologie pulite entro il 2025-2030 e favorirne in seguito l'implementazione
- Sviluppare partenariati di Horizon Europe sull'industria neutrale del clima, circolare e sull'acciaio pulito
- Allineare i criteri di ammissibilità tra diversi fondi, sia a livello dell'UE (ad esempio Horizon Europe o InvestEU) che a livello nazionale e anche l'interoperabilità dei meccanismi di finanziamento

INVESTIMENTO

- Individuare la filiera di progetti tecnologici che dovranno essere finanziati dal settore privato e da fondi pubblici
- Facilitare l'accesso al capitale privato a costi accessibili, anche attraverso strumenti di riduzione del rischio
- Il piano d'azione della Commissione per il finanziamento della crescita sostenibile dovrebbe sostenere la competitività dell'industria dell'UE e il suo passaggio alla neutralità climatica

ENERGIA E MATERIE PRIME

- Garantire l'accesso e la disponibilità di energia neutra dal punto di vista climatico a prezzi competitivi a livello globale
- Sviluppare forniture e infrastrutture per fonti di materie prime alternative a basse emissioni come l'idrogeno
- Sviluppare infrastrutture che riflettano un approccio integrato che includa energia, trasporti e reti digitali
- È necessario un approccio più strategico per garantire l'accesso all'approvvigionamento di materie prime sostenibili, compreso lo sviluppo di partenariati economici con i paesi ricchi di risorse e un migliore utilizzo delle risorse interne

ECONOMIA CIRCOLARE

- Accelerare il passaggio all'economia circolare per ridurre le emissioni di gas serra attraverso una migliore efficienza dei materiali e delle risorse attraverso le catene del valore
- Introdurre misure per valutare i prodotti in base all'approccio del ciclo di vita appropriato e standardizzato
- Sviluppare soluzioni tecnologiche e progettare prodotti che aiutino a raggiungere la circolarità
- Sfruttare il potenziale sottoutilizzato per l'uso di materie prime secondarie
- Promuovere l'uso di materiali riciclabili rinnovabili e (a base di carbonio) oltre la produzione di energia

DIMENSIONE SOCIALE

- Dotare i lavoratori di nuove competenze per affrontare la trasformazione
- Comunicare meglio per aiutare i consumatori a fare scelte più informate
- Supportare la transizione di comunità e regioni ad alta intensità di carbonio e carbone, anche attraverso il futuro Just Transition Fund



InvestEU

InvestEU è il programma della UE che riunirà sotto lo stesso tetto la moltitudine di strumenti finanziari dell'UE attualmente disponibili ed espanderà il modello di successo del piano di investimenti per l'Europa (noto come piano Juncker). Con InvestEU, la Commissione aumenterà ulteriormente gli investimenti, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro, generando investimenti supplementari per almeno 650 miliardi di euro.

Il programma InvestEU comprende il Fondo InvestEU, il polo di consulenza InvestEU (Hub Advisory) e il portale InvestEU

Ha l'obiettivo di stimolare ulteriormente la creazione di posti di lavoro e sostenere gli investimenti e l'innovazione nell'UE.

InvestEU, che sarà attivo dal 2021 al 2027, muove dal successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano Juncker e fornisce una garanzia di bilancio dell'UE per sostenere gli investimenti e l'accesso ai finanziamenti nell'UE. InvestEU mira a mobilitare 650 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi.

Il Fondo InvestEU sosterrà quattro settori di intervento:

- infrastrutture sostenibili (11,5 miliardi di €);
- ricerca, innovazione e digitalizzazione (11,25 miliardi di €);
- piccole e medie imprese (11,25 miliardi di €);
- investimenti sociali e competenze (4 miliardi di €).

InvestEU sarà anche flessibile: avrà la capacità di reagire ai cambiamenti del mercato e alle priorità politiche che mutano nel corso del tempo.

Il polo di consulenza InvestEU fornirà supporto tecnico e assistenza per contribuire alla preparazione, allo sviluppo, alla strutturazione e all'attuazione di progetti.

Il portale InvestEU riunirà investitori e promotori di progetti, fornendo loro una banca dati intuitiva e facilmente accessibile.

I criteri di ammissibilità sono definiti nel regolamento finanziario. I progetti InvestEU:

- devono rimediare ai fallimenti del mercato o alle carenze di investimenti ed essere economicamente sostenibili;
- hanno bisogno del sostegno dell'UE per poter decollare;
- devono produrre un effetto moltiplicatore e, ove possibile, attirare investimenti privati;
- devono contribuire a realizzare gli obiettivi delle politiche dell'UE.



LE PROSPETTIVE DI CRESCITA DELLE PMI 2019-2020



Il rapporto sulle prospettive di crescita per le PMI 2019-20 (SME Growth Outlook 2019-20) prodotto da Enterprise Europe Network fornisce un'istantanea della situazione attuale per le piccole e medie imprese europee, sulla base dei dati di sondaggi delle imprese che utilizzano i servizi della rete. Contiene molte informazioni utili in quanto riporta ed analizza le opinioni di un numero di PMI su come si aspettano una crescita in termini di fatturato, forza lavoro, quota di mercato, prospettive di espansione internazionale e innovazione. I dati del sondaggio 2019 della Enterprise Europe Network mostrano che le PMI con ambizioni internazionali rimangono cautamente ottimiste sulla loro crescita a breve termine. Mentre i livelli di ottimismo per fatturato, quota di mercato e creazione di posti di lavoro nel prossimo anno sono leggermente diminuiti rispet-

to al 2018, sono rimasti sostanzialmente coerenti con i dati degli ultimi due anni. Il Paese che più si è distinto quest'anno è stata l'Estonia, dove le PMI sono state le più ottimiste per i prossimi 12 mesi in tutte e tre le categorie di crescita. Anche Grecia, Svezia e Romania hanno segnato un punteggio molto superiore alla media.

Secondo il documento, il prossimo anno:

- il 59% delle PMI che si apriranno all'internazionalizzazione si aspetta di aumentare il proprio turnover
- il 30% si aspetta di creare posti di lavoro
- il 49% si aspetta di aumentare la propria quota di mercato

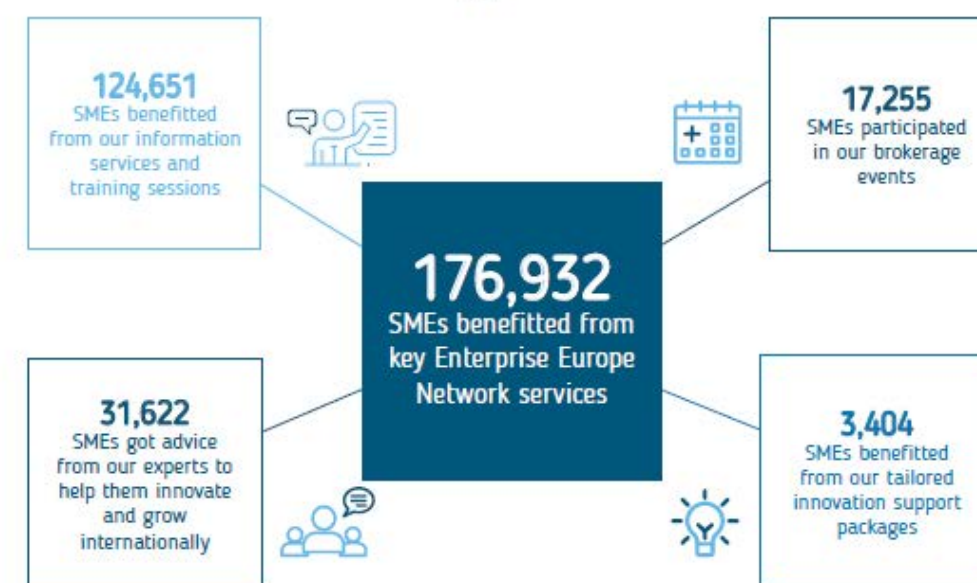
Il rapporto è stato pubblicato sul sito Web een.ec.europa.eu [qui](#).

SME growth outlook 2019-20 – EU overview

Jobs and growth projections 2019-20



SME support in 2018



Italy

0.7% Projected GDP growth% for 2020*

JOBS AND GROWTH PROJECTIONS



SME SUPPORT IN ITALY 2018



L'AGENZIA EUROPEA PER LA DIFESA LANCIA LA PIATTAFORMA B2B PER L'INDUSTRIA



Il 25 novembre, l'EDA – Agenzia Europea per la Difesa ha lanciato la sua nuova “piattaforma B2B”, uno strumento online che mira a facilitare i partenariati tra le parti interessate dell'industria europea della difesa, consentendo loro di cercare rapidamente e facilmente potenziali partner per progetti e programmi relativi alla difesa. La piattaforma risponde a una richiesta dell'industria per implementare e migliorare il collegamento in rete a seguito delle nuove iniziative di difesa dell'UE che incidono e apportano benefici in più ambiti industriali. La piattaforma, che mira a rafforzare l'industria europea della difesa, consente a tutte le parti interessate registrate di pubblicare le loro richieste specifiche e personalizzate per i partner e anche

di rispondere a tali richieste. Poiché la ricerca pubblica di partner può essere commercialmente sensibile, la piattaforma offre anche la possibilità di pubblicare richieste anonime.

Tutte le informazioni inviate durante il processo di candidatura verranno comunicate solo al responsabile del progetto che ha pubblicato la relativa richiesta di partner e all'amministratore dell'EDA. Attraverso la piattaforma, le parti interessate possono mettersi in contatto direttamente. Il servizio di EDA si limita a offrire l'accesso alla piattaforma senza implicazioni nelle discussioni successive e nella creazione di partenariati.

Ulteriori informazioni possono essere trovate presso il sito [EDA](https://eda.europa.eu).



B2B Platform



In November 2019, EDA launched the Business-to-Business (B2B) Platform, an online tool that allows defence industry stakeholders to quickly and easily search for potential partners for their defence-related projects and programmes.

The B2B Platform aims to respond to the increased networking demand coming from the industry, especially as a result of the new EU defence initiatives which also impact and benefit the wider European defence-related industry.

The platform is also in line with one of EDA's core missions, namely to help strengthening the European defence industry and increase industry engagement in defence.

Who can use it?

The B2B Platform is open to industrial and research & technology (R&T) entities which are established in the EU and not controlled by entities from outside the EU when it comes to intellectual property rights, security of supply, security of information or export controls. The access policy is based on the Agency's approach on Industry Engagement as agreed by the EDA Steering Board.

First step - Registration

Interested entities can register on <https://b2bplatform.eda.europa.eu/> (via Chrome, Safari, Edge, Firefox). Applicants are required to provide basic information such as:

- organisation name
- short description of the organisation
- type of organization (industry; research & technology organisation; universities; other)
- website
- country
- point of contact (email)

Second step – Publish your request for partners !

The registered entities (companies, RTOs, universities, etc.) can then seek/find a partner for various R&T projects, contracting, etc. by using the button “Publish here a new request”.



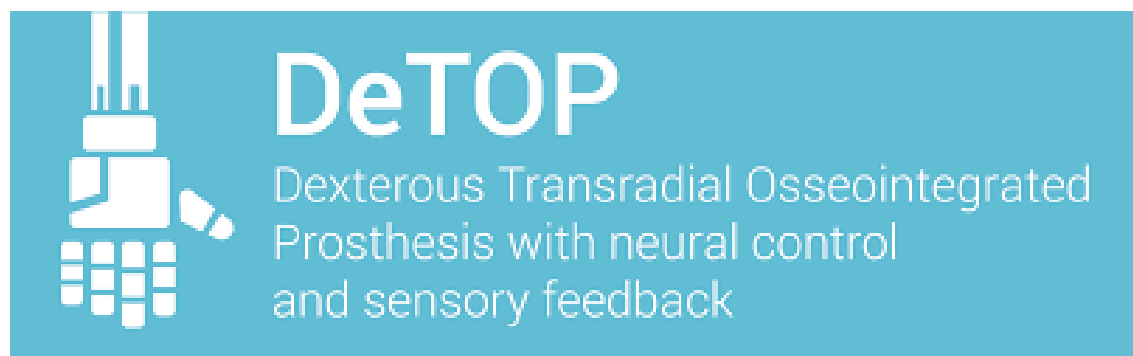
Through a simple questionnaire, applicants are asked to introduce different types of information regarding their project/program as well as the required characteristics of potential partners. Since such a search for partners can be commercially sensitive, it is also possible to post anonymous requests.

Information requested in the questionnaire:

1. Title of request
2. Request overview
3. Request Deadline
4. Taxonomy
5. Capability classification
6. Type of opportunity for this partnership
7. Project description
8. Partner profile required in relation to:
 - a. Skills and expertise, etc
 - b. R&T and/or industrial capacity and resources
 - c. Location of partner envisaged
 - d. Type of partner envisaged
9. Option to anonymize information on your organisation
10. Acceptance of data protection rules

After submission, the request will be validated by an EDA administrator, published on the B2B Platform and notified by email to all registered participants in the platform.

STORIE DI SUCCESSO DALLA UE



<http://www.detop-project.eu/>

Protesi osteointegrata transradiale abile con controllo neurale e feedback sensoriale

Ricercatori e partner industriali finanziati dall'UE stanno sviluppando un sistema che consente a una persona di controllare il movimento di una mano protesica semplicemente pensando ai comandi. Un paziente ha recentemente subito un intervento chirurgico per impiantare alcune delle tecnologie innovative del progetto. Nonostante decenni di ricerca, lo sviluppo degli arti protesici non è progredito significativamente negli ultimi 40 anni. I dispositivi attuali non forniscono feedback sensoriale all'utente e non sono facili da controllare, il che può lasciare agli amputati la difficoltà di affrontare le attività quotidiane.

Un consorzio di ingegneri, neuroscienziati e clinici grazie al progetto DeTOP, finanziato dall'UE, sono in grado di fornire agli

amputati degli arti superiori un cambiamento significativo: una protesi sofisticata che può essere controllata direttamente dai loro pensieri.

Il "tocco" umano

Una serie di tecnologie complementari è stata sviluppata attraverso DeTOP. La chiave del nuovo sistema è l'innovativo "portale osteointegrato uomo-macchina" (OHMG) del progetto che collega fisicamente una persona alla sua protesi.

L'OHMG - sviluppato da uno dei principali partner del DeTOP, Integrum SA - viene montato direttamente sulle ossa delle braccia dell'utente durante una procedura chirurgica. Forma una base stabile per l'arto protesico e consente la comunicazione elettrica tra la protesi e gli elettrodi che sono anche impiantati nel corpo della persona. Un paziente, in Svezia, ha avuto il primo OHMG impiantato in un'operazione avvenuta a dicembre del 2018.

Il progetto ha inoltre sviluppato un accop-

piatore meccatronico che consentirà al paziente di spostare la mano protesica in una posizione naturale. Inoltre, DeTOP ha realizzato una nuova mano protesica leggera, completa di controller incorporato e sensori tattili. L'obiettivo è quello di fornire all'utente un feedback dalla loro nuova mano che fornisca sensazioni vicine al tocco e al movimento.

Controllo e movimento naturali

Secondo i ricercatori, l'impianto offre, inoltre, un'opportunità unica per studiare come il cervello comunica con l'arto protesico.

DeTOP prevede di seguire questo primo intervento con più impianti OHMG per pazienti con diversi tipi di amputazione del braccio per garantire che il sistema sia sufficientemente flessibile per adattarsi a una vasta gamma di potenziali utenti.

È inoltre in corso lo sviluppo di circuiti integrati in grado di raccogliere segnali biologici dagli utenti. Questi circuiti sono impiantati in una persona con l'obiettivo di rendere il collegamento uomo-macchina ancora più efficiente e reattivo.

Obiettivo

Questo progetto affronta il problema scientifico, tecnologico e clinico del recupero della funzione della mano dopo l'amputazione.

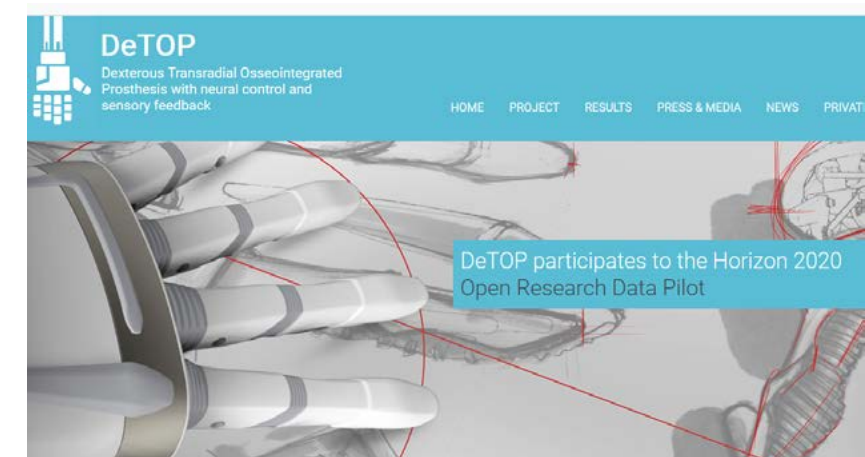
Il consorzio ha aperto la strada all'uso dell'osteointegrazione come soluzione stabile a lungo termine per l'attacco scheletrico diretto delle protesi degli arti. Questa tecnologia oltre a fornire un efficiente accoppiamento meccanico, che da sola ha dimostrato di migliorare la funzionalità della protesi e la qualità della vita del paziente, può anche essere utilizzata come interfaccia di comunicazione bidirezionale tra elettrodi impiantati e braccio protesico.

Questa è oggi la tecnica più avanzata e unica per l'interfaccia neuromuscolare bidirezionale, adatta per gli amputati dell'arto superiore, che si è dimostrata funzionale a lungo termine.

L'obiettivo del progetto DeTOP è di spingere i confini di questa tecnologia, prodotta in Europa, e renderla clinicamente disponibile alla più grande popolazione di amputati degli arti superiori, vale a dire gli amputati transradiali. Questo obiettivo sarà raggiunto sviluppando una nuova mano protesica con funzionalità migliorata, dispositivi meccatronici intelligenti per una tecnologia impiantabile sicura e studiando e valutando paradigmi per il controllo naturale (azione) e il feedback sensoriale (percezione) della protesi attraverso l'impianto. Le nuove tecnologie e i risultati saranno valutati da tre pazienti selezionati, impiantati in un centro clinico. DeTOP colma diversi campi scientifici attualmente disgiunti ed è quindi criticamente dipendente dalla collaborazione di ingegneri, neuroscienziati e clinici.

Consorzio coordinato dalla *Scuola Superiore S. Anna di Pisa*

Partner: *Goeteborgs Universitet; Prensilia Srl; Integrum Ab; Lunds Universitet; Csem Centre Suisse D'electronique Et De Microtechnique Sa - Recherche Et Developpement; University Of Essex; Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni Sul Lavoro Inail; Universita Campus Bio Medico Di Roma; Istituto Ortopedico Rizzoli*





Thomas

<http://www.thomas-project.eu/>

I robot industriali risparmiano tempo e denaro e offrono vantaggi chiave in termini di produttività e sicurezza sul lavoro. Tuttavia, la maggior parte dei robot industriali ha capacità limitate. È generalmente riconosciuto che il pieno potenziale rappresentato dalle tecnologie robotiche all'avanguardia non viene sfruttato negli attuali impianti di produzione europei.

Lo scopo del progetto THOMAS, finanziato dall'UE, è quello di creare un'officina dinamicamente riconfigurabile, utilizzando robot autonomi, mobili, a due bracci. I robot sono in grado di percepire l'ambiente che li circonda e, attraverso il "ragionamento", cooperano tra loro e con altre risorse di produzione, compresi gli operatori umani.

I produttori sanno che le prestazioni dei robot sono estremamente precise e molto coerenti nel tempo, eppure la maggior parte dei robot ha difficoltà a gestire eventi imprevisti. Quando si tratta di introdurre prodotti nuovi o modificati, l'efficienza del modello di produzione seriale robotizzata viene rapidamente compromessa. Le apparecchiature di produzione che non sono in grado di supportare operazioni variabili in ambienti dinamici devono essere modificate per svolgere nuove attività o sostituite del tutto.

Multi-tasker mobili

Per il progetto THOMAS, la mobilità è una caratteristica chiave dell'officina. I robot mobili e altamente abili possono navigare autonomamente nell'ambiente ed eseguire più operazioni. Questi robot percepiscono l'ambiente utilizzando i propri sensori ma anche attraverso la percezione collaborativa, combinando i sensori di più robot.

Poiché più robot comunicano su una rete comune, essi possono regolare automaticamente il loro comportamento per condividere o riallocare le attività. Nuove attività possono essere inoltre programmate ed eseguite rapidamente e automaticamente.

La collaborazione sicura uomo-robot è anche una caratteristica chiave del concetto THOMAS, in cui i robot che possiedono vere capacità "cognitive" possono rilevare gli esseri umani nello spazio di lavoro e comprendere le loro intenzioni. THOMAS sta convalidando il suo nuovo concetto nei settori automobilistico e aeronautico. Questi sono altamente redditizi e vantaggiosi per l'economia e il pubblico europei e qualsiasi miglioramento dell'efficienza in questi settori, grazie a THOMAS, potrebbe avere un impatto positivo sulla società europea nel suo insieme.

Obiettivo

La produttività del modello di produzione seriale è compromessa dalla necessità di apportare modifiche alle apparecchiature di produzione che non possono supportare più operazioni in ambienti dinamici. La manodopera a basso costo non è più un'opzione per i produttori dell'UE a causa del rapido aumento dei salari e dei costi crescenti di energia e

logistica. Le attività manuali non possono essere completamente automatizzate con un buon rapporto tra costo e robustezza utilizzando robot standard a causa di: elevata variabilità del prodotto, apparecchiature di processo dedicate e costi di manutenzione elevati da parte di utenti esperti. La risposta a questa sfida sta nella creazione di concetti di produzione che basano il loro funzionamento sull'autonomia e la collaborazione tra risorse di produzione.

L'obiettivo di THOMAS è di:

- Abilitare la mobilità su prodotti e risorse. Presentazione di robot mobili in grado di muoversi in officina e utilizzare strumenti abili per eseguire più operazioni.
- Abilitazione della percezione dell'attività e dell'ambiente utilizzando a) le singole risorse e b) percezione collaborativa combinando sensori di più risorse
- Bilanciamento dinamico del carico di lavoro. Consentire alle risorse di comunicare su una rete comune

e regolare automaticamente il loro comportamento, condividendo o riallocando le attività in modo dinamico.

- Programmazione rapida ed esecuzione automatica di nuovi compiti a) generando automaticamente il programma robot per nuovi prodotti e b) applicando competenze sull'ambiente percepito per determinare gli adattamenti necessari.
- Collaborazione sicura dei robot umani, eliminando le barriere fisiche, introducendo abilità cognitive che consentono il rilevamento degli esseri umani e delle loro intenzioni

THOMAS dimostrerà e convaliderà i suoi sviluppi nei settori automobilistico e aeronautico industriale.

Consorzio coordinato da *Panepistimo Patron (Grecia)*

Partner: *Psa Automobiles Sa; Sick Ag; Fundacion Tecnalia Research & Innovation; Roboception GmbH; Dgh Robotica, Automatizacion Y Mantenimiento Industrial Sa; Aernnova Aerospace S.A.U.; Intrasoft International Sa*





Transition Areas for Infrastructure-Assisted Driving

<https://www.transaid.eu/>

L'Europa si è prefissa l'obiettivo di essere un leader mondiale nella guida connessa e automatizzata (CAD), che ritiene contribuirà in modo significativo alla riduzione degli incidenti stradali, alla riduzione delle emissioni nocive dei trasporti e alla riduzione della congestione del traffico. Tuttavia, con l'avvicinarsi dell'introduzione di veicoli automatizzati (AV) e veicoli automatizzati connessi (CAV), è sempre più necessario indagare il loro potenziale impatto sulla sicurezza e l'efficienza del traffico. Ciò è particolarmente rilevante nel contesto di un sistema di trasporto a capacità mista in base al quale i veicoli convenzionali condivideranno le strade con veicoli altamente automatizzati.

Il progetto TransAID, finanziato dall'UE, sta esaminando le aree del sistema di trasporto che potrebbero presentare sfide specifiche ai veicoli automatizzati. L'obiettivo è quello di anticipare eventuali problemi che possono sorgere e sviluppare soluzioni in anticipo per rispondere ad essi.

Test per la mobilità futura

Ciò che distingue TransAID è la sua attenzione specifica all'aspetto della gestione del traffico dell'introduzione del CAD: è uno dei primi progetti in tutto il mondo ad affrontare questo argomento. L'obiettivo generale del progetto è quello di assicurare la regolare coesistenza di (C) AV e veicoli convenzionali. TransAID può essere attivo in quattro aree principali: la simulazione realistica del traffico futuro, compresi gli (C) AV; la standardizzazione, lavorando in stretta collaborazione con organizzazioni europee e internazionali di normalizzazione come l'Istituto europeo per le norme di telecomunicazione; l'implementazione e il collaudo di componenti di infrastruttura per supportare la gestione fluida del traffico di (C)AV; e la cooperazione con i produttori di apparecchiature originali per testare i prototipi.

Finora, il progetto ha creato una serie di casi di studio che analizzano l'impatto di specifici scenari sul sistema del traffico e valutano diversi approcci progettati per aiutare gli (C)AV. Questi possono includere diverse opzioni dalla fornitura di informazioni supplementari attraverso interventi infrastrutturali all'assegnazione di punti sicuri o aree di separazione del traffico.

Le soluzioni più promettenti verranno quindi implementate come prototipi e dimostrate in condizioni reali nei Paesi Bassi. Il risultato finale del progetto sarà una serie di linee guida per la guida avanzata assistita dalle infrastrutture e una tabella di marcia che definirà gli aggiornamenti delle infrastrutture stradali necessari nei prossimi 15 anni per garantire la regolare coesistenza di veicoli convenzionali e automatizzati.

Obiettivo

Man mano che l'introduzione dei veicoli automatizzati diventerà possibile anche nelle aree urbane sarà necessario studiarne gli impatti sulla sicurezza e l'efficienza del traffico. Ciò è particolarmente vero durante le prime fasi dell'introduzione sul mercato, in cui i veicoli automatizzati di tutti i livelli SAE, i veicoli connessi (in grado di comunicare tramite V2X) e i veicoli convenzionali condivideranno le stesse strade con tassi di penetrazione variabili. Ci saranno zone e situazioni sulle strade in cui è possibile garantire un'elevata automazione e altre in cui non è consentito o impossibile a causa della mancanza di input del sensore, situazioni di elevata complessità, ecc. Nelle aree in cui tali zone si fondono, molti veicoli automatizzati cambieranno il loro livello di automazione attivato. Pertanto, ci riferiamo a queste aree come "Aree di transizione". TransAID svilupperà e dimostrerà procedure e protocolli di gestione del traffico per consentire la coesistenza regolare di veicoli automatizzati, connessi e convenzionali, specialmente nelle aree di transizione. Sarà seguito un approccio gerarchico in cui saranno attuate azioni di controllo a diversi livelli, tra cui la

gestione centralizzata del traffico, l'infrastruttura e i veicoli. In primo luogo, verranno eseguite simulazioni per trovare soluzioni di gestione assistite da infrastrutture ottimali per il controllo di veicoli connessi, automatizzati e convenzionali nelle aree di transizione, tenendo conto della sicurezza del traffico e delle metriche di efficienza. Quindi, vengono sviluppati protocolli di comunicazione per la cooperazione tra veicoli connessi / automatizzati e l'infrastruttura stradale. Saranno inoltre prese in considerazione misure per rilevare e informare i veicoli convenzionali. Le soluzioni più promettenti saranno implementate come prototipi del mondo reale e dimostrate in condizioni urbane reali. Infine, saranno formulate le linee guida per la guida avanzata assistita dall'infrastruttura.

Il consorzio è coordinato da *Deutsches Zentrum Fuer Luft - Und Raumfahrt Ev* Partner: *Hyundai Motor Europe Technical Center Gmbh; Dynniq Uk Ltd; Transport & Mobility Leuven Nv; Map Traffic Management Bv; Ethniko Kentro Erevnas Kai Technologikis Anaptyxis; Universidad Miguel Hernandez De Elche; Dynniq Nederland Bv*





Listen

<http://www.listen-project.eu/>

Obiettivo

Al giorno d'oggi, sta diventando sempre più conveniente migliorare l'ambiente domestico con diversi schemi di automazione, consentendo il controllo remoto di, ad esempio, riscaldamento / raffreddamento, comunicazione, illuminazione, media, ecc. Tali funzionalità di casa intelligente sono essenziali per le persone con disabilità e gli anziani, cui non solo forniscono un'assistenza importante per la quotidianità, ma possono rivelarsi salvavita in caso di emergenza. Tuttavia, le funzionalità della casa intelligente possono diventare inutili per le persone che ne hanno più bisogno, se non sono accessibili tramite un'interfaccia naturale e facile da usare.

L'obiettivo centrale di LISTEN è la progettazione e l'implementazione di un sistema completo, comprendente sia i componenti software che hardware, che consenta un accesso diretto - a mani libere e ad ampio vocabolario - alle applicazioni Internet nelle case intelligenti. Ciò consentirebbe agli utenti di avere il controllo naturale (ad es. utilizzando la propria voce) delle funzionalità abilitate per il web della casa intelligente (ad es. accendere / spegnere dispositivi "intelligenti" abilitati per il web), ma anche

di accedere ad applicazioni Internet specifiche (ad es. , ricerca web, dettatura e-mail, accesso ai social network). Un'operazione di sistema a mani libere dell'interfaccia vocale è altrettanto importante: gli utenti non dovranno rivolgersi a un microfono o altro dispositivo o indossare un auricolare.

Pertanto, il progetto LISTEN intende sviluppare (a) un sistema di acquisizione vocale a mani libere che funziona come una rete di sensori acustici wireless (WASN), specificamente progettato per la casa intelligente, e (b) un sistema di riconoscimento vocale automatico di ampio vocabolario ottimizzato per l'accesso al web applicazioni e controllo delle funzionalità di automazione della casa intelligente abilitate al web. LISTEN spinge i confini dell'attuale stato dell'arte colmando il divario tra il front-end acustico e le comunità di ricerca del riconoscimento vocale automatico, con l'obiettivo comune di sviluppare un'interfaccia vocale naturale specifica per la casa intelligente con i servizi web.

Il consorzio è coordinato da *Idryma Technologies Kai Erevnas*
Partecipanti: *Rheinisch-Westfaelische Technische Hochschule Aachen; Eml European Media Laboratory GmbH; Cedat 85 Srl*



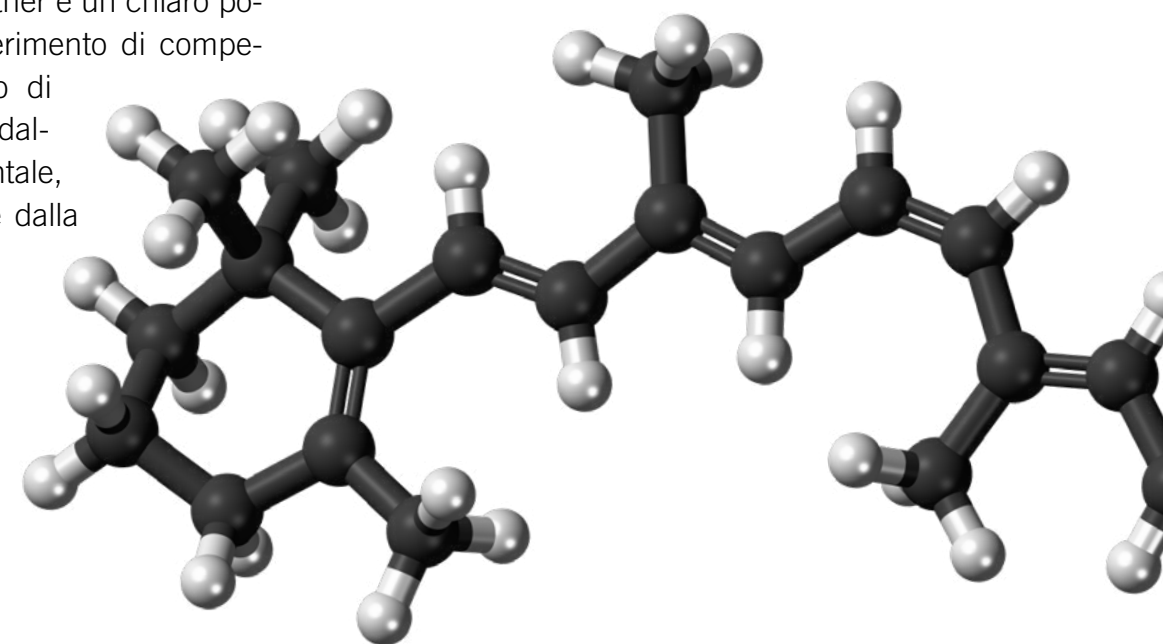
Engima

<http://www.engima.ferroix.net/home>

Oggi i materiali intelligenti svolgono un ruolo cruciale nella prossima generazione di dispositivi e sensori intelligenti, case intelligenti, dispositivi autonomi e robotica. I materiali nanostrutturati aprono nuovi orizzonti introducendo la loro multifunzionalità e riducendo il consumo di energia. Ciò rivela nuove strade scientifiche e apre la via a innovazioni tecnologiche. La realizzazione di materiali strutturati con il forte accoppiamento di ordine elettrico e magnetico e grandi proprietà è una pietra miliare per l'elettronica moderna. In questo contesto, è stata sviluppata una partnership nell'ambito del consorzio RISE ENGI-MA, che coinvolge i partner accademici di due Stati membri dell'UE, Francia e Slovenia, università di paesi terzi (Marocco e Russia), PMI di paesi associati e Ucraina. La rete combina le competenze interdisciplinari e intersettoriali complementari con una collaborazione consolidata tra i partner e un chiaro potenziale per il trasferimento di competenze e lo scambio di conoscenze, esteso dalla fisica fondamentale, a quella applicata e dalla chimica dei materiali alle nanotecnologie industriali.

Il consorzio ha definito un obiettivo di ricerca per esplorare le nanostrutture magnetiche 1-D / piezoelettriche legate e superlattici magnetici / piezoelettrici per ottenere nuovi materiali ferrici con funzionalità magnetoelettriche e multicaloriche giganti che hanno potenziali applicazioni come sensori magnetoelettrici e dispositivi di telecomunicazione. Questo compito verrà raggiunto unendo gli sforzi attraverso lo scambio di personale, la condivisione delle conoscenze, l'innovazione e la formazione multidisciplinare di team di giovani ricercatori.

Il consorzio è coordinato da *Universite De Picardie Jules Verne*
Partecipanti: *Institut Jozef Stefan; Nanotechcenter Llc*
Partner: *Universite Cadi Ayyad (Marocco); Southern Federal Universit (Russia)*



START UP INNOVATIVE “Voucher 3I - Investire In Innovazione”

È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto attuativo sul **“Voucher 3I – Investire In Innovazione”** previsto nel Decreto Crescita, che ha l’obiettivo di sostenere le start up innovative nel percorso di brevettabilità e di valorizzazione dei loro investimenti tecnologici e digitali. Per la misura sono disponibili risorse finanziarie pari a **6,5 milioni di euro** per ciascun anno del triennio 2019-2021.

Nel decreto sono stabiliti sia i servizi che potranno essere acquisiti dalle imprese interessate sia gli importi concessi tramite il Voucher 3I:

- 2.000 euro per i servizi di consulenza relativi alle ricerche di anteriorità preventive e alla verifica della brevettabilità dell’invenzione;
- 4.000 euro per i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l’UIBM;
- 6.000 euro per i servizi di consulenza relativi al deposito all’estero della domanda nazionale di brevetto.

Il Voucher 3I può essere fornito esclusivamente per l’acquisizione di servizi prestati dai consulenti in proprietà industriale iscritti all’Ordine dei consulenti in proprietà industriale e da avvocati iscritti al Consiglio nazionale forense.

I termini e le modalità operative per la presentazione delle domande, gestite da Invitalia, saranno definite con un successivo provvedimento ministeriale.

Per maggiori informazioni

- [Decreto 18 novembre 2019 - Attuazione della misura agevolativa «Voucher 3I - investire in innovazione», per start-up innovative](#)
- [Decreto 13 novembre 2019 - Ingresso della domanda internazionale di brevetto nella fase nazionale di esame di fronte all’Ufficio italiano brevetti e marchi](#)

Fonte: [MiSE](#)



STILISTA DI MODA? TECNOLOGO TESSILE?

Bando della UE per il settore Tessile – Abbigliamento – Pelletteria - Calzature

“C’è molto di più oltre la tua percezione”. Questo è il motto del progetto “Cooperazione settoriale per le competenze nel settore tessile, dell’abbigliamento, della pelle e delle calzature” (TCLF - Textile, Clothing, Leather, Footwear), recentemente lanciato dalla Commissione europea.

Il progetto TCLF mira ad aiutare i giovani studenti e le persone in cerca di lavoro a scegliere il loro percorso futuro, mostrando le molteplici carriere nei settori tessile, abbigliamento, pelle e calzature. Il fatturato annuo dei settori supera i 200 milioni di euro. Le 225.000 aziende del macrosettore TCLF che operano in Europa costituiscono un importante asset per l’intera Unione e uno straordinario vettore economico in particolare per Italia, Spagna, Romania, Portogallo, Polonia e Germania.

Innovazione

Nei settori TCLF, esperienza e tradizione si fondono con robotica, automazione e digitalizzazione. La ricerca e l’ingegneria portano a profondi cambiamenti in cui i giovani cittadini dell’UE possono diventare attori principali.

Opportunità di carriera

I progressi tecnologici stanno spianando la strada a opportunità di lavoro nuove e senza precedenti in tutta la catena di fornitura TCLF:

- Modellista di abbigliamento
- Ricamatore
- Design di accessori in pelle
- Designer di calzature 3D CAD e modellista
- Tecnologo tessile

Tuttavia, per mantenere gli standard di alto livello di queste aziende sono necessarie anche posizioni orizzontali come analista della catena di fornitura, professionista del marketing digitale, responsabile della comunicazione della moda o responsabile della qualità industriale.

Progetto concorso online

La partecipazione al bando è aperta a giovani tra i 14-18 anni e i 19-29 anni.

I partecipanti sono chiamati a sviluppare nel settore tessile, dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature.

Una giuria specializzata selezionerà i vincitori in base alle caratteristiche di **innovazione, qualità e sostenibilità** dei prodotti concorrenti.

La competizione è aperta alle squadre (fino a quattro membri), ma saranno accettate anche le singole candidature.

I partecipanti devono essere cittadini di Italia, Romania, Portogallo, Spagna, Germania, Polonia, Bulgaria, Grecia, Francia e Belgio.

Il bando scade il 16 gennaio 2020. Per iscriversi, compilare il modulo di registrazione pubblicato nel sito [Open Your Mind](#).



BANDO ECONOMIA BLU

Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca lancia un nuovo invito a sostenere lo sviluppo sostenibile delle PMI dell'economia blu in tutta l'Unione europea. Nell'ambito del bando Blue Economy Window, le PMI possono presentare domanda come singole entità o consorzi. Il budget complessivo è di €22,5 milioni.

Il bando mette a disposizione tra 700.000 e 2.500.000 euro a tutte le PMI europee, singolarmente o associate, per sviluppare e portare sulla mercato nuovi prodotti, servizi e modelli di business per sollecitare l'innovazione nella blue economy e creare nuove attività redditizie.

La scadenza dell'invito a presentare proposte è il 27 febbraio 2020.

L'invito fa parte di un nuovo pacchetto di servizi completo offerto dalla "Piattaforma [BlueInvest](#)" che sostiene gli investimenti l'accesso ai finanziamenti per le imprese nell'ambito dell'economia blu.

Fonte: [Blue Economy Window](#)



BANDO CHIST ERA PER IA E ICT

CHIST-ERA è alla ricerca di progetti di ricerca trasformativi e altamente multidisciplinari. I progetti dovrebbero esplorare nuove idee con potenziali impatti scientifici e tecnici a lungo termine.

Ogni anno, CHIST-ERA lancia un invito a presentare proposte di ricerca su due nuovi argomenti di importanza scientifica emergente.

Nell'invito 2019, vengono affrontati due argomenti distinti, vale a dire:

- Intelligenza artificiale basata sull'apprendimento automatico (XAI) (Explainable Machine Learning-based Artificial Intelligence)
- Nuovi approcci computazionali per la sostenibilità ambientale (CES) (Novel Computational Approaches for Environmental Sustainability)

L'annuncio ufficiale della chiamata è disponibile cliccando sul collegamento [CHIST-ERA Announcement](#).

Termine per la presentazione di una breve proposta: 14 febbraio 2020, alle 17:00 CET
Il bando applica una procedura di invio in due fasi. I candidati sono invitati a presentare una breve proposta e, se selezionati nella prima fase, a presentare una proposta completa. Il termine per la presentazione della proposta completa verrà comunicato unitamente all'esito della prima fase. In entrambe le fasi della domanda, il coordinatore prepara una proposta congiunta (proposta breve o proposta completa) per l'intero consorzio.

Per i progetti selezionati per il finanziamento, ciascun partner del consorzio sarà finanziato separatamente dalle rispettive organizzazioni nazionali / regionali di finanziamento della ricerca. Pertanto si applicano tutte le normative nazionali / regionali. I regolamenti di ammissibilità per ciascuna organizzazione di finanziamento (o collegamenti ad essi) sono riportati nell'allegato del bando di gara ([CHIST-ERA Announcement](#).)

Per maggiori informazioni, visitare il sito [CHIST – Era](#) e leggere le [Linee Guida](#).

CHIST-ERA è un consorzio di organizzazioni di finanziamento della ricerca in Europa che sostiene la ricerca di base relativa all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) o all'interfaccia tra TIC e altri settori. Il consorzio CHIST ERA è a sua volta supportato dal European Union's Future e dal Programma per le tecnologie emergenti (FET).



Employment, Social Affairs & Inclusion

IMPRESA SOCIALE

European Programme for Employment and Social Innovation (EaSI)
(2014-2020) – PROGRESS Axis

Bando per favorire lo sviluppo dei mercati finanziari per le imprese sociali

L'obiettivo dell'invito a presentare proposte è contribuire allo sviluppo di un mercato della finanza sociale, progettando e lanciando strumenti finanziari per le imprese sociali e, allo stesso tempo, generando una domanda effettiva di finanza sociale tra le imprese sociali sviluppando la loro "prontezza negli investimenti". In definitiva, ciò dovrebbe consentire a un numero maggiore di imprese sociali di assumere finanziamenti rimborsabili per lo sviluppo e il ridimensionamento del proprio modello di business. In questo modo, l'invito mira a alimentare l'insieme degli strumenti finanziari a livello dell'UE come la garanzia EaSI (Employment and Social Innovation), gli investimenti EaSI per lo sviluppo di capacità, gli strumenti di investimento a impatto sociale del FEIS, nonché i futuri strumenti a livello dell'UE per l'imprenditoria sociale che saranno lanciati nell'ambito del Fondo InvestEU. L'invito incoraggia inoltre l'apprendimento da diversi modelli e buone pratiche nello sviluppo e nel miglioramento della finanza sociale in tutta l'Unione, attraverso la condivisione organizzata e la diffusione di competenze ed esperienze.

Data ultima per inviare la proposta: 31 March 2020

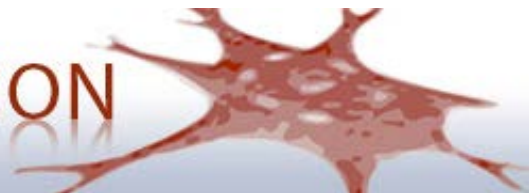
Il [bando](#) è reperibile presso il sito della [UE](#).

Le imprese sociali come veicoli per la creazione di posti di lavoro e l'innovazione sociale

Costruire un'economia che funzioni per le persone è uno degli orientamenti politici della Commissione europea. In linea con questo obiettivo, le piccole imprese, e in particolare le imprese sociali, sono un potente strumento per rafforzare l'economia sociale di mercato dell'Europa e offrire equità e prosperità sociale.

Nell'iniziativa di avvio e ampliamento del 2016, la Commissione ha in particolare riconosciuto il potenziale delle imprese sociali per l'innovazione e il loro impatto positivo sull'economia e sulla società in generale.

Le imprese sociali sviluppano approcci, modelli o pratiche innovativi per risolvere le sfide della società in modo imprenditoriale e promuovono lo sviluppo economico e il cambiamento sociale inclusivi, socialmente equi e sostenibili dal punto di vista ambientale. Le loro operazioni economiche coprono un ampio spettro di attività (compresa in particolare l'integrazione sociale ed economica delle persone svantaggiate ed escluse, l'assistenza sociale e i servizi di assistenza di interesse generale, l'istruzione e la formazione, lo sviluppo della comunità, la riduzione delle emissioni e dei rifiuti o la produzione di energia rinnovabile).



BANDO NEURON – ERA-NET

Progetti di ricerca multinazionali sui “disturbi sensoriali”

I disturbi sensoriali coprono una vasta gamma di condizioni spesso debilitanti e sono le principali cause di morbilità e qualità della vita compromessa. Circa un miliardo di persone soffre di disturbi del sistema nervoso centrale. Per promuovere la ricerca biomedica e sanitaria nel campo delle neuroscienze legate alle malattie, la “Rete di finanziamenti europei per la ricerca sulle neuroscienze” (NEURON) è stata istituita nell’ambito dello schema ERA-NET della Commissione europea (www.neuron-eranet.eu). Utilizzando il meccanismo ERA-NET, l’8 gennaio 2020 verrà lanciato un invito congiunto internazionale a finanziare progetti di ricerca multilaterali nel campo dei disturbi sensoriali.

Il finanziamento sarà a cura delle seguenti organizzazioni:

- Fonds de la Recherche Scientifique-FNRS (F.R.S.-FNRS), Belgio
- Fondazione di ricerca - Fiandre (FWO), Belgio
- Fonds de recherche du Québec - Santé (FRQS) (Québec), Canada
- Canadian Institutes of Health Research - Institute of Neurosciences, Mental Health and Addiction (CIHR-INMHA), Canada
- Agenzia nazionale di ricerca francese (ANR), Francia *
- Ministero federale dell’educazione e della ricerca (BMBF), Germania
- Segretariato generale per la ricerca e la tecnologia (GSRT), Grecia *
- Ministero della Salute (CSO-MOH), Israele
- Ministero della Salute, Italia
- Agenzia statale per lo sviluppo dell’istruzione (VIAA), Lettonia
- Il Consiglio di ricerca della Norvegia (RCN), Norvegia *
- Centro nazionale per ricerca e sviluppo (NCBR), Polonia *
- Agenzia esecutiva per il finanziamento dell’istruzione superiore, della ricerca, dello sviluppo e dell’innovazione (UEFISCDI), Romania
- Accademia slovacca delle scienze (SAS), Slovacchia
- National Institute of Health Carlos III (ISCIII), Spagna
- Agenzia di ricerca dello stato spagnolo (AEI), Spagna
- Swiss National Science Foundation (SNSF), Svizzera
- Il Consiglio di ricerca scientifica e tecnologica della Turchia (TUBITAK), Turchia

Scopo dell’invito a presentare proposte

L’obiettivo dell’invito è facilitare progetti di ricerca multinazionali e collaborativi che affronteranno importanti questioni relative ai disturbi sensoriali e al loro impatto sul sistema nervoso. Possono includere, tra gli altri, ricerche su tutte le modalità sensoriali incluso il sistema somatosensoriale.

Le proposte dovrebbero concentrarsi su compromissione e / o perdita della funzione sensoriale di origine neurale. Le proposte possono includere studi sui neuroni sensoriali, comprese le cellule recettoriali, i relativi percorsi neurali e le aree cerebrali connesse. La ricerca sulle parti accessorie non neuronali degli organi sensoriali non è l’obiettivo principale della chiamata e può essere inclusa solo se hanno un impatto significativo sul sistema nervoso. Le domande di ricerca possono comprendere l’intera durata della vita.

Il sistema sensoriale è particolarmente suscettibile di approcci terapeutici innovativi e negli ultimi anni hanno assistito a notevoli sviluppi in questo senso. Approcci terapeutici innovativi possono includere ad es. ripristino della funzione attraverso terapie geniche, molecolari e cellulari, strategie rigenerative, nuove interfacce elettroniche o protesi. Le proposte possono comprendere studi ad es. disturbi dello sviluppo che interessano i sistemi sensoriali, il ruolo dei fattori ambientali sulle funzioni sensoriali e le questioni economiche di salute, basate su coorti o registri esistenti. L’attenzione al dolore cronico è esclusa dalla presente chiamata.

Le organizzazioni di finanziamento NEURON desiderano in particolare promuovere attività multidisciplinari e proposte di ricerca traslazionale che combinano approcci di base e clinici. Nel contesto del presente invito, la collaborazione di clinici con neuroscienziati fondamentali nei consorzi postulanti è fortemente incoraggiata, ove appropriato, insieme ad altre discipline con competenze specifiche. I consorzi dovrebbero presentare idee nuove e ambiziose che possono essere raggiunte solo dalla collaborazione complementare tra i partner.

Le proposte di ricerca dovrebbero riguardare almeno uno dei seguenti settori:

- a) Ricerca fondamentale che affronta la patogenesi e l’eziologia dei disturbi sensoriali. Ciò può comprendere lo sviluppo di risorse e tecnologie innovative o condivise. L’importanza della ricerca per i disturbi dei sistemi sensoriali deve essere chiaramente descritta. Possono essere inclusi studi preclinici. Tutti i modelli animali o cellulari dovrebbero essere già stabiliti e validati.
- b) Ricerca clinica per sviluppare nuove strategie di prevenzione, diagnosi, stratificazione del paziente, terapia e / o riabilitazione per disturbi sensoriali.

NEURON COFUND

La rete di finanziamento europeo per la ricerca sulle neuroscienze (NEURON) è stata avviata nel 2003 come azione pilota specifica di sostegno. Questa azione è stata sviluppata in un ERA-NET (rete dello Spazio Europeo della Ricerca) con NEURON I (2008-2011) e proseguita con il suo diretto successore NEURON II (2012-2015).

Nell'ambito dell'attuale programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020" dell'UE viene aperto un nuovo capitolo con NEURON Cofund (2016-2020), che sviluppa ulteriormente le strutture istituite dai suoi predecessori.

Partner

Ad oggi partecipano alla rete 25 organizzazioni di finanziamento provenienti da 14 paesi dell'UE cui vanno aggiunti: Israele e Turchia, Norvegia e Canada:

Austria (FWF), Belgio (FNRS / Flandern, FWO), Canada (CIHR, FRQS / Québec), Finlandia (AKA), Francia (ANR, INSERM, CNRS), Germania (DLR-PT / BMBF), Israele (CSO- MOH), Italia (Ministero della salute), Lettonia (VIAA), Paesi Bassi (NWO), Norvegia (RCN), Polonia (NCBR), Portogallo (FCT), Romania (UEFISCDI), Slovacchia (SAS), Spagna (ISCIII, MINECO), Regno Unito (MRC), Turchia (TÜBITAK).

Partner associati

La Swiss National Science Foundation (SNSF) e la Ontario Neurotrauma Foundation (ONF) sono partner NEURON associati e partecipano ai bandi transnazionali congiunti (JTC) di NEURON.

Missione

La ricerca sul cervello umano e le sue malattie è una delle sfide chiave del 21 ° secolo. Tra le molte malattie che colpiscono la salute, i disturbi del cervello sono le principali cause della qualità della vita compromessa e dell'aumento dei costi sanitari. Nonostante alcuni progressi nella comprensione dei meccanismi molecolari di vari disturbi neurologici e psichiatrici, la ricerca è ancora lontana dall'essere in grado di offrire soluzioni per risolverli. Inoltre, lo sviluppo di trattamenti curativi o strategie di prevenzione non ha finora avuto molto successo. È quindi necessario uno sforzo concertato delle organizzazioni di finanziamento e dei gruppi di ricerca in questo settore per raggiungere l'obiettivo a lungo termine di curare i pazienti con disturbi del cervello e del sistema nervoso e aiutare i loro parenti.

Data l'importanza della ricerca nell'area delle malattie del cervello, esistono numerosi programmi di finanziamento nazionali e regionali indipendenti nella maggior parte dei paesi. NEURON Cofund evita i problemi di frammentazione negli sforzi nazionali coordinando i programmi nazionali e regionali per la ricerca sulle neuroscienze legate alle malattie. Ciò include le 27 organizzazioni di finanziamento partecipanti e i partner associati in Europa, Israele e Canada. L'estensione della collaborazione oltre lo Spazio europeo della ricerca in Nord America riflette la dimensione globale della ricerca sul cervello e aumenta l'efficacia di NEURON. ERA-NET funge da piattaforma per agenzie di finanziamento e ministeri, per sviluppare attività e programmi congiunti per coordinare la ricerca di alta qualità oltre i confini nazionali. Una delle attività principali sono gli inviti congiunti transnazionali a presentare proposte per gruppi di ricerca che operano nei paesi partner del NEURON. Con ogni nuova tornata di finanziamento, vengono affrontate diverse aree della ricerca sul cervello correlata alla malattia.



PREMIO REGIONE IMPRENDITORIALE EUROPEA (EER).

L'iniziativa di grande successo del premio Regione imprenditoriale europea (European Entrepreneurial Region - EER), che quest'anno ha celebrato il decennale, è stata ammodernata e rinnovata per il prossimo quinquennio.

Nel corso del periodo 2021-2025 ciascun invito annuale a presentare candidature proporrà un tema principale collegato al programma politico dell'UE e di particolare interesse per il livello regionale e locale.

Il premio EER 2021 sarà dedicato alla promozione dell'imprenditorialità per un futuro verde e sostenibile e aperto alla presentazione delle candidature di regioni e città dell'UE fino al 31 marzo 2020.

Le regioni e le città pronte ad attuare una strategia imprenditoriale orientata al futuro sono invitate a presentare domanda via e-mail all'indirizzo eer-cdr@cor.europa.eu.

Il tema principale della campagna EER 2021 è **"Imprenditorialità per un futuro verde e sostenibile"**.

Cos'è l'EER – European Entrepreneurial Regions?

- Un marchio assegnato dal Comitato europeo delle regioni ogni anno a un massimo di 3 città o regioni con eccezionali strategie orientate al futuro a supporto di PMI, start-up e scale-up
- Una rete crescente di territori pionieristici che rafforzano attivamente i loro ecosistemi imprenditoriali, scambiando buone pratiche e collaborando per progetti europei

Cosa c'è di nuovo in EER 2021?

- L'invito a presentare proposte EER 2021 è per la prima volta accompagnato da un tema guida, selezionato sulla base del suo collegamento con l'agenda politica dell'UE e della sua pertinenza a livello regionale e locale
- La giuria EER può assegnare un marchio EER tematico collegato al tema principale, oltre ai normali marchi EER (in totale non più di 3 marchi EER annuali)

Chi può presentare domanda?

Tutti i territori dell'UE al di sotto del livello dello Stato membro dotati di competenze a livello politico e in grado di attuare una strategia imprenditoriale globale, comprese le regioni in senso lato, le città, i GECT e le Euroregioni, sono invitati a partecipare.

Perché candidarsi

L'EER dà riconoscimento e visibilità alla strategia imprenditoriale e ai progetti concreti. Aiuta a raggiungere le parti interessate dell'eco sistema regionale imprenditoriale e ad implementarlo. Permette l'accesso a una rete di potenziali partner per iniziative di cooperazione.

Per maggiori informazioni visitare il sito EER.

EER winners



EVENTI



PROTEIN 2FOOD Conference Invitation
January 29, 2020

**Food for the Future:
Accelerating the Protein Transition**
Les Ateliers des Tanneurs, Rue des Tanneurs 60A, 1000 Brussels

REGISTER HERE

#P2FOOD www.protein2food.eu

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 635727.

29 gennaio 2020

Les Ateliers de Tonneurs, Bruxelles

Soddisfare la crescente domanda globale di alimenti ricchi di proteine e di alta qualità e le esigenze di una popolazione mondiale in crescita - considerando la sostenibilità ambientale, le pratiche adattate per l'uso del suolo e la sicurezza alimentare - è una sfida unica.

Food for the Future: Accelerating the Protein Transition

una conferenza interattiva di un giorno riunirà ricercatori, responsabili politici ed esperti del settore per:

- Mostrare i risultati del progetto PROTEIN2FOOD
- Discutere i punti salienti e le barriere della transizione verso alimenti a base vegetale di alta qualità e ricchi di proteine
- Esaminare le implicazioni politiche per il futuro delle colture ricche di proteine in Europa

Fonte Protein2Food



Digitalisation & Circular Economy

20 febbraio 2020
Steigenberger Wiltcher's hotel, Avenue Louise 71, 1050
Brussels - Belgio

Con l'aumento della popolazione globale e del benessere economico, la domanda di prodotti è in aumento. Questo crescente consumo di merci sta mettendo a dura prova le risorse naturali necessarie nel processo di produzione e provoca grandi quantità di rifiuti che inquinano l'aria, il suolo e l'acqua su scala globale.

Con l'economia circolare, possiamo allontanarci dal modello di consumo lineare Produci - Usa - Smaltisci per concentrarci invece su un modello basato su Ripara - Riutilizza - Ricicla. In un'economia completamente circolare, non ci sono rifiuti, perché tutti i rifiuti diventano una materia prima per un nuovo prodotto. Ciò elimina gli sprechi e riduce la necessità di materie prime vergini. La digitalizzazione è un fattore chiave per questa transizione verso un'economia circolare.

Fonte: CSR Europe



AI & Big Data Expo Global

17 – 20 marzo 2020
Olympia, Londra

L'AI & Big Data Expo Global, la principale conferenza ed esibizione di Intelligenza Artificiale e Big Data, si svolgerà dal 17 al 18 marzo 2020 all'Olympia di Londra. È una vetrina delle tecnologie e delle strategie di prossima generazione dal mondo dell'intelligenza artificiale e dei big data, un'opportunità per esplorare e scoprire l'implementazione pratica e di successo di AI e Big Data nel portare avanti la tua attività nel 2020 e oltre. Il tuo codice sconto esclusivo è: IOT20 che dà diritto a chiunque il 20% di sconto su qualsiasi tipo di biglietto per tutti gli eventi di cui sopra.

Fonte: [AI & Big Data Expo](#)



Digital Transformation Expo

25-26 marzo 2020
Manchester

Digital Transformation EXPO (DTX Manchester) collega i leader IT, gli specialisti della sicurezza e gli specialisti dei dati con le soluzioni e i servizi per lo sviluppo e l'evoluzione dei piani di trasformazione digitale delle aziende. L'evento presenta oltre 100 espositori e oltre 125 sessioni seminariali gratuite, DTX Manchester è una vetrina per leader IT aziendali, esperti di sicurezza informatica, tecnologi di intelligenza artificiale e specialisti coinvolti nel cloud e nella IoT, DevSecOps e hacking , analisi dei dati, machine & deep learning.

Fonte: [Digital Transformation EXPO](#)

BIT

Sede legale

Via Don Bosco, 11
06121 - Perugia (PG)
Tel. 075 56811
Fax. 075 5722454
email: svilpg@svilupumbria.it
email certificata: svilupumbria@legalmail.it

Unità locale di Terni

Strada delle Campore, 13
05100 Terni (TR)
Tel. 0744 58542
Fax. 0744 58544

Unità locale di Foligno

Via Andrea Vici 28
06034 Foligno (PG)
Tel: 0742 / 32681
Fax: 0742 / 32682



www.sviluppumbria.it